

PAX ROTARIANA...



E' il **15 novembre 2022**, fa un bel freddino e l'aria è intrisa come una spugna della pioggerella di stamani: stiamo andando a **Villa Tolomei** per votare i **Bilanci del nostro FI SUD**, consuntivo e di previsione; per eleggere il **prossimo Consiglio** di **Luca Petroni** e per eleggere il successivo **Presidente 2024-2025**. Siamo una quarantina abbondante

di Soci (su 66) tutti incuriositi dalla nuova sede, molti di noi non sapevano nemmeno dove fosse ma non certo chi mi accompagna quassù, il caro amico *Filippo (Cianfanelli)* che in quella zona sopra Porta Romana è di casa e che al podere della *Villa Tolomei*, abbandonato da tempo, attingeva da ragazzo qualche pera, forse in ricordo del nonno che ci aveva lavorato molti anni addietro. Gli ho chiesto un passaggio (a Filippo), ci troviamo dopo la antica *Stazione Leopolda* (nata nel lontano 1848) davanti al nuovo *Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*, erede (quasi ultimato) dello storico *Teatro Comunale* di Corso Italia, di cui ora resta solo la nuda facciata tenuta in piedi acrobaticamente da un fitto ponteggio di acciaio che sostituisce pro-tempore tutto il resto della costruzione, ormai demolita per farne appartamenti di stralusso: per ora si vede solo quella facciata "impacchettata" con alle spalle una immensa voragine che accoglierà i futuri edifici, e forse anche un piccolo giardino pubblico, speriamo.

Il parcheggio della *Villa Tolomei* è immenso, ma forse ancora in fase di allestimento: infatti è in terra battuta, cioè fangosetto per la pioggia del mattino ma, schivando abilmente al buio fanghiglia e pozze d'acqua, raggiungiamo il locale a noi destinato in una *dépendance* adiacente alla Villa, probabilmente una *ex colonica* restaurata (secondo Filippo) o forse nuova del tutto. La illuminazione "discreta" dona fascino alla grande *hall* del "ricevimento", l'arredamento *pseudo-antico-post-moderno* nella penombra fa la sua figura e il personale



maschile filippino (o di altro *mileu* oceanico) è attento e servizievole nell'offrire un calice di benvenuto di *Prosecco normale e rosé*, dietro ad un banchino *a latere* (cioè a un lato della *hall*) con patatine fritte in abbondanza da sposare con le "*bollicine*" in offerta: niente male, tutto molto semplice e naturale, e fortunatamente in assenza delle scialbe musicchette di sottofondo che inquinano molti locali come questo: infatti per chi viene dal traffico caotico della città all'ora di cena il silenzio è d'oro, e soprattutto è riposante dopo il "quasi-guado" per entrare qui dentro, gradevolmente accolti con le "*bollicine*" e con due *pommes-frites* pescate a mano-libera sul banchino di benvenuto, sotto gli occhi (quasi) sorridenti del filippino di guardia.



Ci attende una (bella) sala quadratona, rallegrata e riscaldata da due curiose "colonne fiammeggianti" che contribuiscono anche ad illuminare meglio l'ambiente, che in un angolo sfoggia una stufona in ceramica bianca di *look* antico, ma alimentata da un misterioso combustibile forse gassoso che produce un allegro bagliore e un poderoso soffio frontale di aria calda che asciuga opportunamente tutto l'ambiente. La prima impressione è di trovarci in una grande veranda coperta e chiusa verso l'esterno da adeguate pareti vetrate, dotate di tendaggi esterni candidi che nascondono completamente la vista dell'aldilà, cioè del paesaggio esterno, e insieme proteggono la *privacy* dei commensali presenti, molto opportunamente. Il locale richiama la analoga "veranda" di *Villa Viviani*, stretta e lunga, mentre questa di Villa Tolomei ha una forma molto più regolare, forse proprio quadrata. Anche il soffitto non è in muratura ma appare realizzato con quattro grandi pannelli triangolari uniti in alto per le punte a formare



una specie di effetto-capanna o effetto-cupola, piuttosto gradevole. "*In questa nuova cornice abbiamo modo di sperimentare* – afferma la nostra **Presidente Grazia Tucci** – *una nuova possibilità*" per il nostro Club in alternativa a Villa Viviani, bella ma con una acustica infelice. "*Faremo le votazioni fra il primo*

piatto e il secondo, alla fine dopo il dolce verranno illustrati i bilanci contemporaneamente allo spoglio delle schede elettorali" prosegue Grazia, che aggiunge "**due parole**" sulla candidatura per la Presidenza 2024-2025 del nostro Club. "*Ci sono state tre candidature e cioè Federica Marini, Beppe Bergamaschi e Joern Lahr, che sono state vagliate nella riunione dei Past President: tutte estremamente valide, tutte importanti e quindi tutte meritevoli di attenzione*" afferma la nostra Grazia. In seguito ad un accordo molto amichevole, e molto rotariano - prosegue la Presidente - sia Joern che Beppe hanno rinunciato alla loro candidatura, per cui viene portata in votazione l'unica candidatura di Federica. Ma naturalmente, e come sempre, i rigli vuoti della scheda sotto i nomi dei candidati stanno a indicare la possibilità di votare altre preferenze diverse da quelle scritte sopra, e ciò vale per tutti i candidati. Grazia conclude le "due parole" ringraziando Joern e Beppe (con caldi applausi della sala) e con i suoi auguri a Federica (con altri applausi dei soci).



Dopo queste "due parole" della Presidente si passa al sodo, cioè al ricco piatto di **paccheri al ragù**, sapidi e consistenti, allietati da scaglie di pecorino semi-secco e da curiosi quanto misteriosi filamenti (vegetali?) scurissimi, quasi neri e da una foglia di radicchio rosso, che danno al piatto una

ricchezza cromatica inconsueta ma gradevole. Segue un pallido **roastbeef** adatto a tutte le età accompagnato nel piatto da una salsina "mistero": *fondo bruno?* *roux-bruno?* semplice *fondo di cottura?* e da quattro (di numero) fette di *patate arrosto* curiosamente sovrapposte cioè



l'una sull'altra e affiancate da un ciuffo di *rucola* ruspante, croccante e cromaticamente perfetta col resto del piatto, cioè con il roseo *beef* e le auree patate "abbucciate". Una composta ciotolina di (quasi) **tiramisù** conclude *dulcis-in-fundo* la conviviale delle votazioni, in cui risulta eletta **Federica Marini alla Presidenza del club per l'annata 2024-2025** e il nuovo **Consiglio Direttivo** proposto dal **Presidente-Incoming Luca Petroni per l'annata 2023-2024**, nel pieno rispetto di tutte le previsioni. Così infatti proclama il portavoce della *Commissione Elettorale* incaricata dello spoglio delle schede elettorali, che è

composta da lui, **Nicola Rabaglietti** (commercialista) dalla poderosa voce, da **Titti Graev** (medico legale) e da **Teresa Caruso** (avvocato). Inoltre, nell'interludio fra la prima e la seconda portata della conviviale, sono stati **approvati alla unanimità i bilanci** del Club, sia il **consuntivo** della scorsa annata rotariana 2021-2022 del **Presidente Alessandro Petrini** che quello **preventivo** della **Presidente Grazia Tucci**.



Il rosso "**Peppoli**", pezzo forte di Casa Antinori troneggia uno per tavola, di annata 2021, e viene anche utilizzato per un piccolo brindisi finale, che conclude questa conviviale elettorale in un clima di intima serenità, particolarmente apprezzato dalla **Presidente Grazia** perché non era dato per scontato a causa delle inconsuete candidature multiple alla presidenza '24-'25, risoltesi felicemente per la generosa (ed elegante) disponibilità dei due candidati a lasciare libero il passo a **Federica**, consentendo così l'auspicata alternanza "di

genere" alla presidenza del nostro glorioso FI SUD: così dopo il "tifone" **Grazia** avremo infatti il "placido" **Luca**, e poi di nuovo l'uragano **Federica**: chi ci sarà dopo di lei? *Chi vivrà vedrà*, quindi...

VIVA IL ROTARY !



Elezioni:
Consiglio Direttivo per l'Anno Rotariano 2023-2024
Presidente per l'Anno Rotariano 2024-2025

VICE PRESIDENTE 2023/2024

LAHR JÖRN

SEGRETARIO 2023/2024

CARUSO TERESA

TESORIERE 2023/2024

BRAZZINI FRANCESCA

CONSIGLIERI 2023/2024

BERGAMASCHI GIUSEPPE

BORRI CLAUDIO

CELLAI GLORIA

GRAEV AIDA

PERSIANI NICCOLO'

SANTORO ENZO

TATINI STEFANO

VANNUCCHI MASSIMO

PRESIDENTE 2024/2025

MARINI FEDERICA

Firenze, 15 novembre 2022